

IL PERCORSO DI CHIERI CITTÀ EDUCATIVA DAL 2000 AD OGGI

Sulla base delle finalità e degli obiettivi che Chieri si era posta per poter entrare a far parte dell'AICE, nell'anno scol. 2000-2001 un gruppo di lavoro (composto dai funzionari dell'Assessorato all'Istruzione, da dirigenti ed insegnanti delle scuole della città) realizzò un **documento programmatico**, che portò all'istituzione di un Assessorato al Sistema Educativo e alla **delibera di Chieri "Città Educativa"**, approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale il 4 Maggio 2001.

Durante l'anno, i referenti delle varie componenti si riunirono più volte per confrontarsi su una programmazione educativa comune, che portò alla scelta di intervenire soprattutto in tre aree: pace ed intercultura (con partecipazione alla vita e alla cultura della città per la conoscenza e il recupero della memoria storica), educazione ambientale, orientamento.

Il 28 Maggio 2001, Assessorato al Sistema Educativo, dirigenti scolastici e insegnanti referenti di tutte le scuole di Chieri, riuniti in una giornata di lavoro per riflettere sul percorso iniziato e stabilire finalità, obiettivi e aree di intervento, hanno definito l'organizzazione di base di Città Educativa individuando il numero di referenti per un Tavolo di Lavoro Permanente e di referenti per i Tavoli Tematici (Pace e Intercultura: cooperazione, convivenza, solidarietà legalità, intercultura, gemellaggi, recupero della memoria storica locale, individualità e diversità come risorse; Consiglio Comunale dei Ragazzi...; Ambiente: conoscenza, sperimentazione, valorizzazione, utilizzo del territorio come risorsa; salute e benessere della persona; agio e disagio...;Orientamento: come educazione permanente, indirizzo scolastico, recupero, avviamento al lavoro...).

Inoltre l'Ente Comunale, con delibera 24 Maggio 2001, ha approvato gli indirizzi di gestione partecipata del **Centro Giovanile Area Caselli**, per porre maggiore attenzione alle aggregazioni informali di adolescenti e giovani con progetti interagenti col territorio, aumentare le opportunità di partecipazione attiva, orientare meglio il tempo libero, promuovendo l'associazionismo. Sono stati istituiti all'interno del Centro lo **Sportello Informagiovani** e lo **Sportello Impresa-lavoro**.

Tale intervento è andato ad ampliare le iniziative seguite al provvedimento del 27 luglio 2000, con cui era stato istituito, sulle basi del Comitato Pace e Cooperazione, attivo dagli anni '90, l'**Ufficio Pace e Cooperazione Internazionale** che fa capo all'Assessorato alle Politiche Sociali, cui è seguita convenzione con il Forum del Volontariato per la gestione di uno **Sportello Scuola-Volontariato**, e l'adesione al **Coordinamento Comuni per la Pace**. Infatti, in un'ottica di sviluppo sostenibile, l'impegno di Chieri Città Educativa riguarda anche il rapporto Ambiente-Società, la relazione e la comunicazione tra le persone ed i sistemi, la cultura e le culture, il lavoro ed il valore-lavoro, i processi che creano marginalizzazione ed emarginazione.

Nel contempo le scuole hanno ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione finanziamenti per la realizzazione di un **Laboratorio territoriale musicale** ed hanno istituito il **Laboratorio Territoriale di Scienze**, a tutt'oggi operativi.

Nell'anno scol 2001/2002, i componenti del Tavolo Permanente e dei Tavoli tematici hanno via via programmato e valutato tutta una serie di attività educative e didattiche rivolte ai vari ordini di scuola sui temi dell'**ambiente**, della **pace** (dove ampio spazio è stato dato a corsi di formazione per adulti, genitori, studenti delle superiori, insegnanti sul tema del non conflitto, con attività poliedriche per ricordare il Giorno della Memoria), dell'**intercultura** (con attività di solidarietà per il paese di Nanoro, Burkina Faso, gemellato con Chieri, che ha visto la mobilitazione attiva di tutti i ragazzi di tutte le scuole per raccogliere fondi attraverso diverse iniziative, come "Un frutto per Nanoro", "Un bicchiere d'acqua per Nanoro"..); con attività di scambi tra i nostri Licei e quelli della città gemellata di Epinal-Francia, e la partecipazione delle medie inferiori alla festa di Saint Nicolas, (con scambi in famiglie). Ampio spazio è stato dato anche all'**Orientamento** scolastico, con incontri e tavoli di lavoro e studio, fino ad arrivare alla realizzazione di un POF cittadino preparato dai diversi ordini di scuola e presentato pubblicamente. Sono iniziate in diverse scuole

esperienze di **Peer Education**. Il **Laboratorio Territoriale per l'Ambiente** ha visto il coinvolgimento di Agenda 21.

L'anno di lavoro si è concluso il **29 Maggio 2002** in un Seminario di verifica e di programmazione per il futuro, durante il quale è intervenuto Don Ciotti, che ha proposto coordinate ed indirizzi per tutti coloro che intendono impegnarsi nella città educativa. Erano presenti anche alcuni genitori, che hanno portato il loro contributo.

A Giugno l'assessore Viora ha partecipato al Congresso delle Città Educative a Tampère, in Finlandia, riportando a Chieri Città Educativa interessanti stimoli di riflessione sul tema "Il futuro dell'educazione nel ruolo delle città in un mondo globalizzato (ruolo della città nella creazione e nel supporto dei sistemi educativi; luoghi di apprendimento moderni: reti locali mondiali; la dimensione etica ed etnica nell'educazione; uguaglianza, disuguaglianza ed emarginazione; educazione al lavoro).

All'inizio dell'anno scolastico 2002/2003, in Città Educativa è entrata ufficialmente anche la **componente Genitori**, con referenti in ognuno dei tavoli tematici, nei quali hanno portato valori, metodologie, riflessioni molto utili alla crescita dei gruppi.

E' continuato il percorso dell'anno precedente, ampliando o modificando gli interventi laddove veniva ritenuto necessario; è iniziato il dibattito sul **Consiglio Comunale dei Ragazzi**, con l'analisi di esperienze di altre città e l'individuazione, da parte di uno specifico sottogruppo, di obiettivi, fascia d'età (è stata scelta l'età della seconda media), metodologia e strumenti. Il progetto, superate alcune difficoltà di carattere burocratico, è stato accettato e approvato con delibera comunale del **17 Luglio 2003**.

Hanno inoltre preso avvio il Progetto "**Chi-eri straniero**" e la collaborazione con i **Musei di Rivoli e del Tessile** per attività didattiche diverse. Gli insegnanti di Chieri si sono confrontati con quelli di Epinal in incontri nelle due città. Diverse attività di Peer Education sono state realizzate nelle scuole di ogni ordine e grado; proficui i lavori della **Commissione per l'Handicap**.

I lavori annuali si sono conclusi il **29 Maggio 2003**, in un incontro di feedback che ha coinvolto Assessorati, Scuole e Genitori

Nell'anno scol. 2003/2004, il Tavolo Permanente ha deciso di formare un **gruppo ristretto di coordinamento e di istituire la figura di un coordinatore referente di tutte le scuole** per ovviare al problema della comunicazione, elemento ancora problematico nella collaborazione sempre più stretta, tra Scuole e Comune, che Città Educativa ha messo in moto.

Il gruppo ristretto è intervenuto per analizzare proposte provenienti da enti diversi e per preparare il materiale utile alla partecipazione al **Congresso delle Città Educative**, che si è tenuto a Genova nel Novembre 2004, sul tema della **Peer Education**.

Il gruppo per il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** ha condotto sul percorso stabilito con l'Ufficio Pace e Cooperazione genitori, insegnanti, alunni, che hanno preparato spunti per il regolamento e progetti di intervento nella città a favore dei ragazzi più giovani. Sono continuati anche i lavori dei vari gruppi sui temi dell' **Ambiente, Orientamento, Chi-eri Straniero e Handicap**.

Il 16 Dicembre 2003 Le Province di Torino, Asti, l'ASL, il Consorzio Sociosanitario, le scuole e i Comuni del territorio chierese hanno firmato l'**Accordo di programma per l'integrazione scolastica handicap** (ex legge 104/92).

La collaborazione e gli **scambi scolastici con Epinal** si sono infittiti grazie anche ad una strutturata programmazione comune degli insegnanti italiani e francesi; a **Nanoro**, l'altra città gemellata con Chieri, il Sindaco e Fratel Albino, coordinatori del progetto di solidarietà, hanno portato i fondi raccolti in un nuovo mercatino organizzato dagli alunni delle scuole chieresi (Un batik per Nanoro). I rappresentanti di Nanoro hanno incontrato le scuole di Chieri nel mese di Aprile 2004.

Chieri fa parte anche di otto città in rete per il progetto internazionale "**Da rifiuto a risorsa**" (Torino, Chieri, tre città del Senegal e tre del Burkina Faso, tra cui Nanoro): gli studenti dell'Ubertini e del Lagrange e del Monti, hanno lavorato sul tema in collaborazione con quelli di Nanoro.

Diverse **attività di recupero della memoria storica locale** (il tessile) sono state attivate nelle scuole.

L'Ufficio Pace e Cooperazione e il Centro Giovanile hanno messo in fornace molte attività di animazione e di sostegno ai giovani della città; il laboratorio Territoriale sull'Ambiente, istituito ufficialmente ma funzionante da diversi anni, ha attivato molte altre specifiche del suo settore.

La verifica di tutto il percorso è stata fatta in un Seminario che si è tenuto alla fine di Maggio 2004, durante il quale è stato rilevato il miglioramento dei rapporti tra gli enti e il clima giusto di collaborazione e operatività tra i componenti; dalle riflessioni condivise è stata presa la decisione di affidare al gruppo ristretto l'incarico di dedicare l'estate a provare a costruire un documento sulla forma organizzativa di Città Educativa, per definire meglio i ruoli all'interno dei tavoli, identificare i processi decisionali, i modi con cui si deve concretizzare la partecipazione, come fare valutazione, per arrivare a livelli di chiarezza su gerarchie e regole che sovrastano alla distribuzione formale del potere decisionale. La prima delibera di Città Educativa, infatti, contiene solo i principi e alcuni contenuti, non le modalità organizzative dell'Organismo.

La riflessione è servita a costruire un **documento** che delinea la forma organizzativa completa, dà regole chiare, livelli di comunicazione, sistemi attraverso cui si prendono le decisioni; stabilisce anche i criteri per la partecipazione delle diverse componenti: oltre scuola, genitori, ente comunale, le associazioni a carattere educativo e i rappresentanti degli studenti.

Anno scol. 2004-2005. Approvato da tutti i componenti nel mese di Gennaio scorso, il documento che delinea la struttura organizzativa di Chieri Città Educativa è attualmente al vaglio delle Commissioni Consiglieri. Presto sarà in visione nel sito internet del Comune di Chieri. La comunicazione è infatti uno degli aspetti che il gruppo ristretto di coordinamento intende a tutti i costi migliorare con l'utilizzo di tutti gli strumenti possibili utili a far conoscere azioni e intenti.

Nel mese di Ottobre è stato eletto da tutti gli studenti delle scuole medie inferiori il primo gruppo di 20 rappresentanti del **CCR**, che attualmente stanno lavorando alla realizzazione definitiva del Regolamento ufficiale da presentare al Consiglio Comunale degli Adulti ed al progetto scelto dai compagni, che vedrà la realizzazione di uno spazio per gli adolescenti più giovani all'area Caselli. Intanto nelle scuole si procede al secondo percorso di formazione che porterà alle elezioni nel nuovo gruppo nel prossimo autunno. I vari tavoli tematici hanno dato il via alla programmazione di attività educative e didattiche disciplinari e trasversali, iniziative che coinvolgono Comune, scuole, genitori e associazioni (cfr. ad esempio il MemoDay)

Alcuni rappresentanti di Città Educativa a Novembre 2004 hanno partecipato **all'VIII Congresso Internazionale delle Città Educative a Genova**, presentando una delle esperienze più significative attuate sul nostro territorio: l'educazione tra pari, Peer Education. Il report e la descrizione delle esperienze di Peer Education sono in visione nel sito del Comune di Chieri.

Il Congresso ha dato ai partecipanti e, attraverso la loro relazione, a tutti i componenti di Chieri Città Educativa, lo spunto per riflettere ancora una volta sul significato di quanto si va facendo.

Infatti il percorso fino ad oggi è stato molto complesso ed in salita (solo pochi anni fa era impensabile che Comune, scuole e genitori lavorassero insieme, con scelte condivise, per il bene della città, oggi si lavora in rete), ma molto c'è ancora da fare:

Città Educativa non può e non vuole essere un'iniziativa del mondo della scuola, dei genitori, dei servizi educativi e sociali, delle associazioni a carattere educativo; è un organismo che sta alla base di tutte le azioni della città, è "una filosofia di vita" che deve portare tutti all'azione educativa concertata e condivisa; perché Chieri sia davvero città educativa è necessario ampliare la partecipazione e il senso di responsabilità dei cittadini, facendo comprendere, ad esempio, ai genitori che non sono solo utenti di servizi per propri figli, ai diversi settori dell'Ente comunale che Città Educativa non è una creazione del Sistema Educativo, ma coinvolge tutti i settori (urbanistica, ambiente, scuola, cultura...), e alla città tutta che l'educazione coinvolge i vertici e la base, perché città educativa non è una delle tante associazioni di Chieri, è Chieri tutta; solo in questo modo, non solo sognare, ma costruire un'altra città possibile, è possibile.